

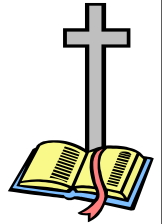


PASSAPAROLA

27 marzo 2011

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 28/03	MT	6,7-15	VENERDÌ	FERIA ALITURGICA
MARTEDÌ	MT	6,16-18	SABATO	MC 6,6B-13
MERCOLEDÌ	MT	6,19-24	DOMENICA 03/04	Es 34,27-35
GIOVEDÌ	MT	6,25-34		2COR 3,7-18
				GV 9,1-38B



LITURGIA DELLE ORE
III SETTIMANA

Potrebbe essere un bel gesto **quaresimale** imparare ed abituarsi a leggere durante la settimana la **PAROLA DI DIO** della **domenica successiva**.

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 27:

- Ore 15.00, in OMI: Riunione Azione Cattolica.
- Ore 16.00: Celebrazione dei VESPERI, e commento al documento del Papa: VERBUM DOMINI.

➔ MARTEDÌ 29:

- Ore 21.00: CATECHESI QUARESIMALE del CARDINALE, su Telenova e Radio Marconi FM 94,8. Il tema è: "La Chiesa, comunità alternativa di salvati", con Fabio Zavattaro giornalista del TG1.



➔ MERCOLEDÌ 30:

- Ore 14.30, in OMI: Riunione Gruppo VISITA CASE di RIPOSO.

➔ VENERDÌ 1 aprile

- Ore 8.30: Via Crucis in ch. parrocchiale;
- Ore 15.00: Via Crucis in ch. antica;
- Ore 21.00: VIA CRUCIS ZONALE A MAGENTA con la presenza del CARDINALE (vedi riquadro).

➔ DOMENICA 03 aprile:

- Ore 16.00: Celebrazione dei VESPERI, e commento alla VERBUM DOMINI di Benedetto XVI.
- GIORNATA DI SPIRITUALITA' PER FAMIGLIE (per tutta la zona pastorale) a cura della Diocesi, dalle 9.30 alle 17.00. Volantini alle bacheche e sul tavolo.
- Il Centro di Ascolto Caritas partecipa alla festa di Primavera con una sua bancarella (v. F.lli Bandiera angolo v. Volontari della Libertà).

DUE APPUNTAMENTI SPECIALI IN QUARESIMA

- ✦ La **VIA CRUCIS ZONALE con il CARDINALE**. Sarà **VENERDÌ 1° APRILE**, a Magenta. Partenza con il pullman da P.za Mercato, alle ore 19.45 precise. Iscrivarsi (senza aspettare gli ultimi giorni!) presso le Suore. Quota Euro 7,00.
- ✦ Il **PELLEGRINAGGIO PENITENZIALE DECANALE**. Sarà **GIOVEDÌ 7 APRILE**, a Rho. Partenza con il pullman da P.za Mercato, alle ore 20.00 precise. Iscrivarsi (senza aspettare gli ultimi giorni!) presso le Suore. Quota Euro 5,00.

SOSTEGNO AL GIAPPONE

La Caritas Ambrosiana si è impegnata a fare la sua parte. Chi vuol contribuire, può sostenere gli interventi attraverso il **C/C POSTALE N. 13576228** INTESTATO A **CARITAS AMBROSIANA ONLUS**. **CAUSALE: TERREMOTO GIAPPONE 2011**. L'offerta è detraibile/deducibile fiscalmente.



SPAZIO DEGLI ORATORI



➤ **CINEMA:** In programmazione per questa domenica la commedia dal titolo "QUALUNQUEMENTE".



➤ **ANIMATORI:** Tutti gli animatori e gli educatori degli oratori si trovano alle ore 17.00 di questo pomeriggio domenica 27 marzo presso la sala polivalente per una importante riunione. Nessuno manchi.

➤ **QUARESIMA:** Sono stati consegnati a catechismo i cubi salvadanai per la raccolta quaresimale. Sollecitiamo tutti ad essere impegnati in questa campagna e dare il meglio di sè.



➤ **ANIMAZIONE E RITIRO:** Domenica prossima 3 aprile l'animazione della Messa delle ore 10.00 sarà curata dai bambini di III elementare che si troveranno direttamente in chiesa alle ore 9.45; mentre per i ragazzi di I media inferiore e loro genitori il ritiro si terrà in O.M.I. alle ore 9.30

UN «SOPRASSALTO» DI VANGELO

di Enzo Bianchi

(Mondo e Missioni marzo 2011)

Anche l'Italia è oggi Paese di missione? Un interrogativo che riprende quello posto dal card. Suhard di Parigi nel 1943 in pieno conflitto mondiale e che può suonare provocatorio nel 150° anniversario dell'unità d'Italia, una nazione formata in modo indipendente quando non in opposizione rispetto alla Chiesa, ma anche abitata da una popolazione per secoli profondamente cristiana e cattolica. Eppure questo interrogativo apparentemente paradossale - concepire come «terra di missione» un mondo che ha ricevuto il Vangelo di Gesù Cristo dalla predicazione degli stessi apostoli Pietro e Paolo - in questi ultimi anni non è stato evaso dalla Chiesa che è in Italia e dai suoi vescovi: non è un caso se gli orientamenti pastorali predisposti dalla Cei per il decennio scorso e per quello appena iniziato insistono con forza, fin dal titolo, sulla necessità di evangelizzare: «Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia» e «Educare alla vita buona del Vangelo» sono esigenze avvertite come ineludibili per i cristiani presenti e attivi nel tessuto sociale e quotidiano del nostro Paese. Preoccupazioni e sollecitudini pastorali più che giustificate se guardiamo non solo alle statistiche sul numero dei battezzati, dei praticanti, delle vocazioni religiose e presbiterali, dei matrimoni religiosi, della frequenza ai sacramenti... ma anche e soprattutto al tessuto etico del Paese, al clima culturale prevalente, all'incidenza del laicato cattolico nella costruzione della polis comune. Non si tratta di dimenticare o sottovalutare le numerose testimonianze, preziose quanto alle volte oscure, che tanti cristiani danno quotidianamente con il loro vivere e operare; si tratta piuttosto di chiederci se la nostra vita di credenti è ancora capace di eloquenza, di manifestare la «differenza cristiana», quel «tra di voi non è così» che Gesù ha

lasciato come monito rispetto al modo di comportarsi nei confronti degli altri e nella gestione del bene comune. Il contributo che i cristiani sono chiamati a dare alla nostra società, nel pieno rispetto della laicità dello spazio pubblico e nella fedeltà alla propria vocazione e identità, è allora quello di un «soprassalto» di Vangelo: un ricollocare al cuore del pensare, del parlare e dell'agire cristiano la buona notizia di Gesù di Nazaret. Nessuna «fuga dal mondo» - come se si trattasse di realtà negativa da evitare - nessuna pretesa di essere migliori degli altri, nessuna delegittimazione dell'annuncio «ad gentes» (come se l'unica missione fosse qui), nessun arroccamento, ma neanche nessun cedimento a mentalità che considerano scontati o privi di valenza etica comportamenti lesivi della dignità umana. Nel vissuto quotidiano vi sono scelte, a volte anche sofferte, che la fede cristiana impone e ispira: spetta ai fedeli, a ciascun battezzato assumersi le proprie responsabilità, porsi all'ascolto della parola di Dio, lasciarsi guidare dalla coscienza e collaborare così all'edificazione di un mondo più giusto e solidale. Accade in Italia come a ogni latitudine: la testimonianza della vita non sostituisce l'annuncio esplicito del Vangelo, ma lo rende comprensibile a tutti, perché l'amore che sappiamo mostrare verso il prossimo è il segno più eloquente dell'amore che nutriamo per Dio e dell'amore che Dio riversa sull'umanità intera. Oggi come sempre, la fede non è questione di numeri ma di convinzione profonda e di grandezza d'animo, non si nutre di strategie di mercato ma di fiducia accordata e ricevuta, non trae ispirazione da logiche di inimicizia ma dall'ascolto dell'altro e di ciò che gli arde nel cuore. La «missione» che attende oggi i cristiani, in una società come quella italiana così come ovunque nel mondo, è quella di sempre: essere testimoni credibili di quel Dio che «ha tanto amato il mondo da dargli il suo unico Figlio».

**PER CUSTODIRE LA
«DIFFERENZA
CRISTIANA» IL
COMPITO DI OGGI È
LO STESSO DI
SEMPRE: ESSERE
TESTIMONI
CREDIBILI DELLA
BUONA NOTIZIA**